

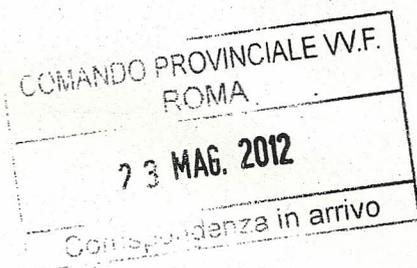
FUNZIONE  
PUBBLICA



**COORDINAMENTI VV.F. E FEDERAZIONE NAZIONALE DELLA SICUREZZA ROMA**

**Roma, li 22 Maggio 2012**

**Prot. N. 210 UNI**



**Dott. Ing. Massimiliano GADDINI**  
**Comandante Provinciale VV.F. di**  
**ROMA**

**Dott. Ing. Maria CAVALIERE**  
**Vice Dirigente Vicario**  
**Comando Provinciale VV.F. Roma**

**p.c. Dott. Ing. Pippo Sergio MISTRETTA**  
**Direttore Centrale Emergenza**

**Dott. Ing. Domenico RICCIO**  
**Direttore Regionale VV.F. Lazio**

**Segreterie Nazionali**  
**CGIL FNSCISL UIL VV.F.**

**OGGETTO: Calamità Emilia Romagna- Invio delle Sezioni Operative.**

Egregio Ing.,

ancora una volta rileviamo disfunzioni al servizio di soccorso, in questo caso constatiamo che in riferimento al terremoto dell'Emilia Romagna non si sono rispettate le regole concertate in caso di calamità per l'invio delle sezioni operative.

Come al solito, ci si affida al caso, alla volontarietà, alle simpatie e quant'altro, tutti fattori che determinano disfunzioni e ritardi al servizio.

Sembrerebbe altresì, che del personale comandato a recarsi a l'Aquila per reperire materiale di puntellamento da condurre nelle zone terremotate della Regione Emilia Romagna, per l'assenza di un visto d'autorizzazione di un'autovettura, dalle ore 12.00 che era disponibile sul posto di lavoro è riuscito, dopo ampie peripezie, ad avere l'autorizzazione alle ore 18.00 circa.

Per quanto sopra, e se ciò corrispondesse a verità, le scriventi in assenza dell'informazione dovuta in riferimento alla legislazione del CCNL, Le chiedono le ragioni di quanto sopra esposto.

C.G.P.L.  
(Franco ~~LEONOTTI~~)

FNS C.I.S.I.  
(Nazzareno LEONI)

U.I.L.  
(Carlo ~~NICO~~)